

ARCHIVIO FOTOGRAFICO GIANNI SARACCHI



QuAS n. 11, marzo 2023

L'ATTIVITÀ AVISINA A CORBETTA. OLTRE 70 ANNI DI VOLONTARIATO E DONAZIONE DEL SANGUE

I corbettesi salutano con fierezza i loro concittadini donatori dell'AVIS che in silenzio operano ridonando speranze e vita
(Festa sociale dell'AVIS di Corbetta, 1956)

La donazione del sangue, gesto di concreta solidarietà oltre che di straordinaria valenza simbolica, è oggi tra le migliori e più diffuse testimonianze di cittadinanza responsabile e attenta al bene comune nel nostro Paese. Si tratta di un obiettivo tutt'altro che scontato, raggiunto grazie all'attività dell'AVIS - Associazione volontari del sangue, organizzazione di riferimento del settore divenuta un cardine della crescita civile e democratica nazionale.

La promozione di una donazione consapevole, organizzata, periodica, volontaria e gratuita mosse i primi passi nel 1926, quando il dottor Vittorio Formentano di Milano - in un'epoca nella quale la trasfusione del sangue non era ancora pratica diffusa a causa dei limitati mezzi tecnici e delle conoscenze mediche - pubblicò sul Corriere della sera un appello per costituire un gruppo di volontari per la donazione del sangue.

All'invito risposero 17 persone che si riunirono nel 1927, dando vita alla prima associazione italiana di volontari del sangue (AVIS), riconosciuta ufficialmente dallo Stato nel 1950 con Legge n. 49. Da allora l'attività dell'AVIS si è consolidata e diffusa capillarmente in tutta la nazione.



La sezione comunale di Corbetta venne istituita nel 1949 su iniziativa di Giuseppe Magugliani e Giovanni Legnani. L'atto costitutivo, datato 9 aprile 1949, elesse il primo Consiglio direttivo, composto da Giovanni Legnani (presidente), Enrico Airaghi, Domenico Colombo, Silvestro Magugliani, Carlo Negretti, Angelo Radaelli, con revisore dei conti Italo Rimonta e direttore sanitario il dr. Lucchelli.

A questa data la sezione appariva molto diversa dall'attuale e le attività sociali si svolgevano a livello quasi familiare: i primi donatori erano una quarantina su una popolazione di quasi 9.000 abitanti e nei primi anni di attività, in mancanza di una sede effettiva, molte riunioni si tenevano in osterie, come l'Osteria del Gallo in via Crocefisso o il Circolo in piazza del Popolo.

Al primo presidente Giovanni Legnani (1949-1961), sono succeduti Carlo Mereghetti (1962-1978), Maria Rondena (1978-1982), Enrico Bossi (1982-1994), Francesco Grassi (1995-2006), Fulvio Rondena (2006-2008), Alessandro Prina (2009-2011), Dalmazio Ranzani (2011-2018) e l'attuale presidente Graziano Serati. Grazie al loro operato, la sezione si è notevolmente sviluppata, passando da una gestione familiare a un maggior livello di responsabilità, con l'incremento di numerose attività e iniziative di partecipazione con altre istituzioni del circondario, fino a confermarsi tra le presenze in assoluto più significative dell'attività volontaristica comunale e territoriale.

Generazioni di corbettesi si sono riconosciute nella missione dell'AVIS e la sua storia, lunga oltre 70 anni, è ampiamente documentata dalle fotografie conservate nell'Archivio fotografico Gianni Saracchi.

Scorrendo le immagini scattate dal fotografo corbettese è possibile ripercorrere le tappe fondamentali della sezione dai primi anni Cinquanta al 2015, testimoniate da 48 serie fotografiche, comprendenti oltre 2.000 negativi e circa 800 stampe positive.

Sono presenti immagini delle inaugurazioni delle varie sedi della sezione: dal 1952 l'AVIS aveva sede in piazza del Popolo, in coabitazione con la sezione locale del Club alpino italiano, si trasferisce nel 1981 in via Verdi 22, nella palazzina in stile liberty dell'ex ONMI, e si stabilizza nel 1991 nell'attuale sede di via Brera 35.



Sono presenti, inoltre, immagini delle manifestazioni pubbliche organizzate dall'associazione, dei cortei cittadini, dei pranzi sociali, delle premiazioni periodiche dei donatori e delle Assemblee generali dei soci tenute presso il Palazzo comunale. Non mancano le riprese di altri importanti eventi che hanno coinvolto l'Amministrazione, incidendo talvolta sullo stesso tessuto cittadino, come l'inaugurazione della lapide a memoria degli avisini collocata nel cimitero nel 1959, in occasione del decimo anniversario di fondazione, la posa del monumento al donatore di sangue in piazza Corbas, avvenuta durante la presidenza di Enrico Bossi nel 1983, i festeggiamenti per il gemellaggio con l'ARVS di Corbas, con il quale i dirigenti dell'associazione raccolsero lo spirito di collaborazione già espresso dalle due Amministrazioni di Corbetta e della cittadina francese o, ancora, della mostra organizzata nel 1990 in piazza Canonica, volta a documentare la storia dell'associazione. Un poderoso patrimonio di immagini, testimonianza del legame indissolubile dell'associazione con la città e del suo ruolo chiave nella comunità.

Chi volesse iscriversi all'AVIS e iniziare l'iter di idoneità alla donazione può contattare il numero 366 3196618 per fissare un appuntamento presso la sede sociale, in via Brera 35 a Corbetta.